

ANTROPOLOGIA CULTURALE

LA COMUNICAZIONE

La **COMUNICAZIONE** consiste nell'*emissione e ricezione di messaggi dotati di significato*. Tra gli esseri umani, ciò avviene tramite il **linguaggio**, un insieme sistematico di simboli e segni dotati di significati appresi e condivisi, il quale possiede **2 proprietà** che lo distinguono dalle altre forme di comunicazione:

PRODUTTIVITÀ : il linguaggio umano può generare un numero infinito di espressioni comprensibili a partire da un insieme finito di regole (*i primati non umani si affidano a richiami*). La produttività linguistica è dunque la possibilità di generare un'infinita varietà di espressioni a partire da un insieme finito di regole.

DISTANZIAMENTO: il linguaggio umano permette di riferirsi a eventi e questioni che appartengono a momenti distanti nel tempo

Le lingue si differenziano per quanto riguarda suoni (**fonemi**), vocaboli (**lessico**) e **sintassi**, ovvero i modelli e le regole di organizzazione delle parole in frasi che abbiano un senso logico (*grammatica*).

La **semantica** è lo studio del significato di vocaboli, locuzioni e frasi, cui gli antropologi aggiungono l'**ETNOSEMANTICA**, ovvero lo studio del significato dei vocaboli, delle locuzioni e delle frasi così come questi vengono usati in determinati ambiti culturali. La ricerca etnosemantica consente di capire come le persone definiscano il mondo, come organizzino la propria vita sociale e ciò che ritengano importante. A tal fine, i **vocabolari focali** sono gli insiemi di vocaboli che servono a esprimere concetti cui una determinata cultura attribuisce un'importanza particolare.

Oltre a quello verbale, esistono diverse tipologie di **LINGUAGGIO NON VERBALE** o corporeo: **LINGUA DEI SEGNI**: trasmette messaggi e significati usando i gesti delle mani. La **cinesica** è un campo disciplinare che studia le basi culturali tipiche delle forme di comunicazione gestuale **SILENZIO**: e anch'esso un elemento importante della comunicazione (*Apache Occidentali*) **LINGUAGGIO DEL CORPO**: varia da cultura a cultura e si esprime tramite le espressioni facciali, la postura, il contatto fisico, l'aspetto fisico, l'abbigliamento o i segni impressi sul corpo. **L'abbigliamento**, come tutte le altre espressioni del linguaggio del corpo, è una forma di linguaggio.

L'**ANTROPOLOGIA DEI MEDIA** è lo studio transculturale della comunicazione tramite sistemi elettronici: analizza i processi mediatici, i contenuti dei messaggi trasmessi attraverso i media, le risposte da parte del pubblico e gli effetti sociali delle rappresentazioni mediatiche.

L'**ANTROPOLOGIA CRITICA DEI MEDIA** si sforza di comprendere quanto l'accesso ai media renda gli uomini più liberi o più controllati.

LINGUAGGIO E DIVERSITÀ

Lo studio delle **RELAZIONI TRA LINGUAGGIO E CULTURA** è stato influenzato da **2 prospettive teoriche**:

POTESI SAPIR-WHORF : la lingua usata influenza fortemente il modo in cui si pensa.

In questo quadro, la lingua rappresenta un vero e proprio "**mondo cognitivo**", e le persone che parlano lingue diverse vivono in mondi cognitivi differenti.

Questa ipotesi segue la corrente del **determinismo linguistico**, secondo il quale la lingua determina il nostro sviluppo cognitivo, la nostra consapevolezza del mondo e il nostro comportamento

SOCIOLINGUISTICA : sottolinea l'*influenza del contesto culturale e sociale sulla struttura della lingua* che gli individui adottano. Di conseguenza, i sociolinguisti sono **costruzionisti culturali**

L'**ANALISI CRITICA DEL DISCORSO** è un approccio dell'antropologia linguistica che esamina i modi in cui il potere e la disuguaglianza sociale si riflettono e si riproducono nel linguaggio verbale. La maggior parte delle lingue presenta **differenze di genere** nella scelta dei vocaboli, nella grammatica, nell'intonazione, nei contenuti e nello stile. Nei contesti euro-americani, mentre il discorso maschile è meno cortese, i 3 elementi che caratterizzano il **discorso tipico del genere femminile** sono: a) **Cortesia**

b) **Intonazione più elevata alla fine della frase**

c) **Frequente uso di domande retoriche alla fine della frase**

IL CAMBIAMENTO LINGUISTICO

La **LINGUISTICA STORICA** è lo *studio della trasformazione linguistica nel corso della storia*. Nonostante i primi linguisti ritenessero che la struttura delle lingue europee fosse la più antica e strutturata, studi seguenti hanno permesso di determinare vari **gradi di distanza e vicinanza tra lingue diverse**. In tal contesto venne elaborato il concetto di **famiglia linguistica**: un gruppo di lingue che discendono da un'unica lingua madre. Un ipotetico modello di **PROTOLINGUA**, ossia una lingua madre originaria della maggior parte delle lingue eurasiatiche, è il **Proto-Indio-Europeo (PIE)**.

Analogamente, il **Proto-Bantu** sembra essere una lingua madre originaria in **Africa Occidentale**.

I primi **SISTEMI DI SCRITTURA** (mesopotamici, egizi, cinesi) usavano **logogrammi**: segni che indicavano una **parola**, una **sillaba** o un **suono**. Esistono **2 interpretazioni della funzione di questi sistemi**:

1. La scrittura aveva in origine solamente **scopi cerimoniali**
2. La scrittura aveva in origine la funzione di **registrare eventi e attività commerciali**

COLONIALISMO E GLOBALIZZAZIONE

Il **COLONIALISMO EUROPEO** è stato un forte **fattore di cambiamento linguistico**. Il **bilinguismo**, ossia la **capacità di utilizzare una lingua diversa da quella nativa**, è tuttora uno degli effetti più evidenti del colonialismo, così come la **soppressione delle lingue e delle letterature indigene**. Anche le **POLITICHE NAZIONALISTICHE** hanno causato la **repressione** e la **perdita di dialetti locali** e l'**estinzione di molte lingue indigene e minoritarie in tutto il mondo**.

Le **azioni dirette** finalizzate all'assimilazione linguistica includono la **definizione di uno standard linguistico** e l'**emanazione di norme sulla lingua utilizzata per l'insegnamento scolastico**.

Le **azioni indirette** possono invece consistere in **discriminazioni linguistiche nelle assunzioni lavorative** o nella **stigmatizzazione sociale**.

Le lingue che si stanno ampiamente diffondendo nel mondo sono dette **LINGUE GLOBALI**, poiché **si parlano in tutto il mondo** e, man mano che si diffondono presso **aree e culture diverse da quelle d'origine**, assumono **nuove connotazioni locali**. Chiaramente, l'**inglese** è la lingua più globalizzata della storia.

Gli studiosi identificano **4 fasi** che caratterizzano la **SCOMPARSA DI UNA LINGUA**:

1. **Sostituzione** o **decadenza**: chi la parla usano spesso un'altra lingua che conoscono meglio
2. **Lingua a rischio**: se **meno di 10.000 persone** la parlano
3. **Lingua prossima all'estinzione**: se solo **pochi anziani** la parlano
4. **Estinzione**: se **nessun individuo** parla correttamente una determinata lingua

Le strategie principali per **PROTEGGERE O RIVITALIZZARE UNA LINGUA** consistono in:

Istituzione scolastica formale

Progettazione di un sistema basato sulla relazione tra un maestro e un apprendista (un anziano insegna la propria lingua a un solo studente che non la conosce)

Istituzione di sistemi e servizi di supporto all'insegnamento linguistico disponibili in rete

LA RELIGIONE

La **RELIGIONE** è un **insieme di credenze e comportamenti associato a entità e forze soprannaturali**. La religione di un gruppo umano è correlata alla sua **visione del mondo**, che però è un concetto più vasto.

Sir James Frazer definiva **magia** il tentativo di **spingere forze ed entità soprannaturali a comportarsi in determinati modi**, distinguendola dalla **religione**, che corrispondeva al tentativo di **compiacere forze ed entità soprannaturali**. Frazer definì **2 principi generali della magia**:

Legge della somiglianza (magia imitativa): se un oggetto/persona X è **simile** a un oggetto/persona Y, le azioni che interessano l'oggetto/persona X avranno un impatto anche sull'oggetto/persona Y (**vudù**)

Legge del contagio (magia contagiosa): le persone/oggetti che sono stati in **contatto** una volta con un individuo possono continuare ad avere degli effetti su di esso

La **magia per Frazer** sarebbe **precedente** alla nascita della **religione**: il sistema religioso ha rimpiazzato col tempo la magia, e a sua volta è stato sostituito con il sistema di pensiero più **logico** e **razionale** della **scienza**.

MAGIA → **RELIGIONE** → **SCIENZA**

L'ESPRESSIONE DELLA FEDE RELIGIOSA

Le **CREDENZE RELIGIOSE** vengono espresse e trasmesse alle future generazioni attraverso **2 vettori**:

MITO: *narrazioni che trasmettono messaggi indiretti su forze o entità soprannaturali*. Secondo **Malinowski**, il mito è una sorta di "**carta costituzionale**" delle società umane, in quanto espressione delle loro convinzioni più profonde. **Levi-Strauss** riteneva che i miti aiutassero gli individui a gestire le pesanti contraddizioni della vita (*Bene vs Male*), offrendo loro narrazioni in cui tali dualismi trovano una soluzione.

Secondo la prospettiva del **materialismo culturale**, i miti conservano e trasmettono informazioni relative a **strategie di sussistenza** e utili a gestire le **crisi economiche**

DOTTRINA: è l'**enunciazione esplicita del credo religioso**; descrive le origini del mondo terreno e le responsabilità degli esseri umani nei confronti dei loro simili e delle entità soprannaturali. Essendo scritta e formale, la dottrina è affine alla **legge**, poiché associa credenze e comportamenti scorretti alle loro punizioni. Pertanto, si associa alle **religioni istituzionalizzate e di larga scala**. *La dottrina Islamica è espressa nel libro sacro chiamato Corano, quella Cristiana nella Bibbia, quella Ebraica nella Torah.*

ANIMISMO si riferisce al sistema di credenze in cui **il sovrannaturale è concepito come una forza non personificata**. Alcune entità soprannaturali sono **zoomorfe**, ovvero divinità che hanno le sembianze di animali (*anche soltanto in parte*), mentre altre sono **antropomorfe**, ossia con sembianze umane. Presso alcune culture, inoltre, anche **gli antenati defunti** possono prendere la forma di entità soprannaturali.

Tutte le religioni esprimono credenze concernenti l'esistenza di **LUOGHI SACRI**, ma alcune attribuiscono a queste convinzioni un'importanza maggiore rispetto alle altre. *I popoli aborigeni dell'Australia raccontano che, in un passato mitico chiamato Rempo del sogno(Dreamtime), gli antenati camminarono sulla terra e definirono i confini dei territori appartenenti ai diversi gruppi.*

PRATICHE RITUALI

Il **RITUALE** è un **comportamento strutturato e ripetitivo spesso orientato alla sfera del soprannaturale**.

I **rituali sacri** sono la messa in atto delle credenze espresse dal mito e dalla dottrina, e si distinguono dai **rituali profani**, che non hanno connessioni con il sovrannaturale pertinenti alla sfera religiosa.

Gli antropologi distinguono i **RITUALI SACRI** sulla base di diversi fattori.

Una classificazione si fonda sulla loro **ricorrenza nel tempo**, distinguendo i **riti periodici**, che vengono celebrati con regolarità, dai **riti non periodici**, che non hanno una cadenza prefissata e si compiono in **tempi dell'anno non predeterminabili**, in risposta ad **eventi non programmati** (*siccità, inondazioni*) oppure per segnare **eventi particolari della vita degli individui** (*nascite, matrimoni, morti*).

I **RITI DI PASSAGGIO**, o **rituali del ciclo di vita**, segnano il **mutamento di status di un individuo o di un gruppo**, il passaggio da uno stadio della vita a un altro (*pubertà*).

Si possono elencare **3 fasi** di questi riti:

1. **Separazione** : l'iniziando viene separato fisicamente, socialmente o simbolicamente dalla vita ordinaria

2. **Transizione (liminalità)**: l'individuo ha perso il proprio status precedente e non appartiene ancora al gruppo di chi ha raggiunto lo stadio successivo

3. **Reintegrazione**: l'iniziato torna a far parte della comunità, che riconosce il suo **nuovo status**

Il **PELLEGRINAGGIO** è un **viaggio di andata e ritorno verso uno o più luoghi sacri che ha scopi rituali o di devozione religiosa**. L'esperienza del pellegrinaggio è spesso **impegnativa**: distogliendo una persona dalla sua vita quotidiana, il pellegrinaggio è potenzialmente utile a generare vere e proprie **trasformazioni**.

La sequenza in tre fasi del ciclo della vita (nascita-vita-morte) si può applicare al pellegrinaggio perché il pellegrino: 1 abbandona la vita quotidiana, 2 entra in uno stadio liminale 3 torna trasformato.

Victor Turner ha applicato al **pellegrinaggio** il **modello in 3 stadi dei riti di passaggio**: in primis, il pellegrino si **distacca dalla vita quotidiana**, entra nella **fase liminale** e torna a **integrarsi**, trasformato, nella società.

I **RITUALI D'INVERSIONE** usano **capovolgere l'organizzazione societaria dei ruoli e delle relazioni sociali** (carnevale). Per un **approccio funzionalista**, questi riti consentono uno sfogo alle pressioni sociali.

Molti rituali prevedono un **SACRIFICIO** , ossia l'**offerta di qualcosa alle entità soprannaturali**.

SPECIALISTI RELIGIOSI

Alcuni riti richiedono la presenza di uno **SPECIALISTA RELIGIOSO**, ovvero di *qualcuno che abbia compiuto un percorso di formazione ampio e codificato*.

Lo **sciamano** è uno specialista religioso che ha **rapporti diretti con le entità sovranaturali**, avendo la capacità di entrare in **trance**. Tuttavia, tale figura si associa a **società non regolamentate dallo Stato**.

Nell'ambito dell'**organizzazione statale**, i **sacerdoti** sono specialisti religiosi a tempo pieno, la cui posizione è dovuta soprattutto alle **capacità che hanno acquisito nel corso di un percorso di formazione codificato**. Mentre gli **sciamani** sono più spesso coinvolti in **pratiche rituali non periodiche**, i **sacerdoti** celebrano una **gamma più ampia di riti**, compresi quelli periodici che riguardano lo Stato.

Diversamente dagli sciamani, cui raramente è attribuito un **potere secolare** (*chiunque sia in possesso di capacità sciamaniche può diventarlo*), i **sacerdoti e i lignaggi sacerdotali sono spesso detentori di un potere secolare e di uno status socialmente riconosciuto**.

Altri ruoli religiosi specializzati sono:

Veggenti : specialisti **capaci di venire a conoscenza delle volontà e dei desideri delle entità sovranaturali** attraverso determinate tecniche (*lettura delle viscere degli animali, lettura delle carte*)

Profeti : specialisti che **trasmettono rivelazioni divine**, spesso ricevute in **sogno** o attraverso visioni

Streghe : fanno uso di **poteri psichici** e producono effetti sulle persone attraverso le **emozioni**

RELIGIONI GLOBALI E VARIANTI LOCALI

Il termine "**RELIGIONE GLOBALE**" indica ogni religione basata su **fonti scritte**, dotata di **numerosi adepti presso diversi paesi** e interessata alla **redenzione** (*convinzione che gli esseri umani debbano essere liberati da un mondo imperfetto*). Nel XX secolo, l'aumento dei **movimenti migratori** e la diffusione dei **mass-media** hanno dato ulteriore impulso all'**espansione delle religioni globali**, che hanno superato i confini dei loro territori d'origine. Ad ogni religione globale corrispondono numerose **VARIANTI LOCALI**. Quando una religione globale si stabilisce in una **nuova area culturale**, infatti, entra in relazione con le **tradizioni religiose locali**. Così facendo, la religione d'importazione e quella locale possono **coesistere come tradizioni separate**, in una sorta di **pluralismo religioso**, oppure può verificarsi la **fusione di diversi elementi di due o più religioni**, come nel caso del **sincretismo religioso**.

Il colonialismo occidentale e la schiavitù sono due dei fattori che hanno causato la diffusione delle religioni africane nell'emisfero occidentale.

I **MOVIMENTI DI RIVITALIZZAZIONE** sono *movimenti religiosi che intendono portare cambiamenti positivi rifondando una religione minacciata da forze esterne o adottando nuove pratiche e credenze*.

LA CULTURA ESPRESSIVA

L'**ARTE** è considerata un'**applicazione di immaginazione, abilità e stile alla materia, al movimento e al suono che trascende la mera praticità**. In tal senso, nessuna cultura può dirsi priva di attività artistiche.

Tutte le culture, inoltre, elaborano dei **principi estetici**, ovvero dei **criteri consolidati per determinare la qualità artistica**. L'**ETNOESTETICA** riguarda appunto le **estetiche culturalmente orientate**.

L'antropologia dell'arte non si applica solo ai **prodotti artistici**, ma anche agli **autori**, alle loro **motivazioni**, al **ruolo dell'arte nella società** e ai suoi **significati sociali**.

Un altro aspetto da considerare riguarda lo **STATUS SOCIALE DEGLI ARTISTI**: in genere, nei contesti in cui vi è **maggiore complessità sociale** e in cui esiste un **mercato dell'arte**, agli artisti si chiede una **formazione specializzata**, mentre i prodotti dell'attività artistica sono ricercati solo da chi se li può permettere.

Nell'**approccio funzionalista**, l'arte favorisce la **socializzazione** e lo **sviluppo dell'identità sociale**. Come la **lingua**, anche le **forme** e gli **stili artistici** sono spesso associati all'**identità** e all'**orgoglio** di determinati **GRUPPI MICRO-CULTURALI** (*l'hip-hop e la musica rap dei giovani "neri" americani*).

ARTI PERFORMATIVE

Le **ARTI PERFORMATIVE** comprendono la **musica**, la **danza**, il **teatro**, la **retorica** e la **narrazione**. L'**ETNOMUSICOLOGIA**, ovvero lo **studio della musica presso le diverse culture**, si occupa della **struttura della musica**, della **posizione sociale dei musicisti** e delle **dinamiche di cambiamento delle tradizioni musicali**. Un tema centrale riguarda le **differenze di genere nell'accesso ai ruoli**

musicali performativi. Secondo i **materialisti culturali**, presso le culture che esprimono una **ripartizione egualitaria dei ruoli di genere**, l'accesso ai significati attribuiti alla musica è altrettanto egualitario (*Temiar*).

Il **TEATRO** è un tipo di performance che si serve del **movimento** e della **parola** per intrattenere un pubblico.

ARTI DECORATIVE

L' **ARCHITETTURA** e le **ARTI DECORATIVE** tendono a riflettere la **stratificazione sociale** basata sulla **classe**, sul **genere**, sull'**età** e sull'**etnia**, oltre alla **posizione sociale** e al "**gusto**" degli individui. Data la loro grande mobilità, i **cacciatori-raccoglitori** non prestano particolare attenzione all'architettura e al design degli interni: le loro abitazioni rispecchiano le **singole famiglie**, non la società nel suo insieme, e la loro **distribuzione nello spazio** riflette le **relazioni esistenti tra le diverse famiglie**.

Con l'avvento dell'**orticoltura**, sorgono **strutture abitative elaborate** e una **più accurata pianificazione degli insediamenti**. In tali contesti, le valutazioni relative all'insediamento riguardano la capacità di **fornire riparo**, di **assicurare la disponibilità di acqua** e di **garantire un efficace sistema di difesa**.

I gruppi basati sulla **pastorizia** usano un sistema di **strutture trasportabili (tepee)**: gli insediamenti costruiti intorno a queste strutture sono disposti in più **cerchi concentrici**. Poiché il principio organizzativo è quello dello **status sociale**, **le abitazioni dei capi ne occupano il centro**.

Con lo sviluppo dello **stato**, la dimostrazione simbolica del **potere**, della **grandezza** e dell'**identità** degli stati inizia ad esprimersi mediante l'**architettura**, con la costruzione di **monumenti cittadini (templi, edifici commemorativi, musei)**. Anche il **design degli interni** diviene più elaborato.

GIOCO, TEMPO LIBERO E CULTURA

Anche le **COMPETIZIONI** e gli **SPORT** possono riflettere **relazioni sociali** e **ideali culturali**.

Secondo Geertz, sono sia "**modelli di una cultura**", poiché ne rappresentano gli **ideali fondamentali**, sia "**modelli per una cultura**", in quanto **avvicinano gli individui a valori e ideali determinati**.

Il **football americano**, ad esempio, è considerato un modello per la **cultura corporativa**, data la sua netta **organizzazione gerarchica**, la sua concentrazione della **leadership** in una sola persona (*quarterback*) e il suo obiettivo di **espansione territoriale** tramite la conquista di zone del campo tramite la **competizione**.

In altri contesti, gli sport sono legati alla **religione** e alla **spiritualità**. Le **arti marziali asiatiche**, ad esempio, richiedono forme di concentrazione simili alla **meditazione**, che portano all'autocontrollo spirituale.

L'**ANTROPOLOGIA DEL TURISMO** si è concentrata sull'**impatto del turismo sulle popolazioni e sui luoghi indigeni**. Il turismo, infatti, può **favorire** o **danneggiare** le popolazioni e gli ecosistemi locali.

In generale, il **turismo di massa** è visto come un **ostacolo** da molti antropologi, poiché l'industria del turismo tende a presentare ai potenziali clienti delle **immagini poco genuine, ma molto fotogeniche e sensazionaliste dei popoli indigeni**. Di conseguenza, il turista va in cerca della cultura così come questa è presentata dall'**industria del turismo**, piuttosto che cercare di ottenerne un'immagine più genuina.

CULTURA ESPRESSIVA E CAMBIAMENTO

I **CAMBIAMENTI NELLA CULTURA ESPRESSIVA** consistono nell'introduzione di **nuovi materiali e tecniche** e nell'**appropriazione di gusti, idee e significati**. Molti di questi cambiamenti sono indotti dalla **cultura occidentale** attraverso la **globalizzazione**, il **colonialismo** e il **turismo globale**.

Nel caso del **COLONIALISMO**, la disapprovazione dei colonizzatori di particolari forme e attività artistiche ha causato la loro scomparsa.

Similmente, il **TURISMO GLOBALE** ha causato il **declino della qualità e dell'autenticità delle arti indigene**.

In alcuni casi, però, il sostegno dei turisti alle arti indigene è stato l'**unico mezzo per mantenerle in vita**. Un esempio di **effetto positivo del turismo globale** è il crescente sostegno portato alla salvaguardia del **patrimonio culturale materiale**, che include **siti, monumenti ed edifici (UNESCO)**.

In modo simile, l'**UNESCO** si occupa della salvaguardia del **patrimonio culturale immateriale**, che si manifesta nelle **tradizioni orali**, nelle **lingue**, nelle **arti performative**, nei **riti**, nelle **conoscenze** e nelle **pratiche relative alla natura e all'universo nell'artigianato**.